

elaborato

scala

A2_03

titolo

VAS_ Sintesi non tecnica

data

formato

numero progetto

A4

010

nome file

010_A2_03_Sintesi non tecnica

Responsabile del procedimento:

Arch. Massimo Gigliotti

Piazza Umberto I, 26

Casalbordino (CH)

T 0873 9219

M comunecasalbordinourbanistica@interfreepec.it

Coordinamento generale

GCarchitetti

Carlo Gaspari-Beatrice Comelli

Via Giulio Ceradini 24

20129 Milano

CG +39 3285571432 BC +39 3484916043

M info@gcarchitetti.it

Studi geologici

SGAA - Studio di geologia applicata e ambientale

Nicola Tullo

Via A.Gramsci 1

66041 Atessa (CH)

T +39 0872 865994

M info@sgaa.it

Studi agronomici e ambientali

EUROPROGETTI - Studio Tecnico

Zinni Nicola

via Madonna dell'Asilo, 20

66054 Vasto (CH)

T +39 0873 363784

M studioeuroprogetti@virgilio.it

INDICE

1	Premessa e metodologia svolta	4
2	Sintesi delle criticità ambientali	6
3	Valutazione degli obiettivi e valutazione di coerenza	8
4	Valutazione delle alternative definizione delle scelte di Piano.....	11
5	La valutazione delle azioni	14
6	Il monitoraggio.....	19

1 Premessa e metodologia svolta

In riferimento alle direttive ed agli indirizzi della normativa nazionale e regionale, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante al Piano Regolatore Generale nasce dalla necessità di integrare la pianificazione territoriale nel quadro di riferimento ambientale, ciò è stato applicato fin dalla fase iniziale cercando di capire qual'è il grado di efficacia del piano e di come si rapporta con il territorio.

L'integrazione tra le scelte di piano e lo sviluppo sostenibile è stato continuo durante tutte le fasi di pianificazione così riassunte:

- **Definizione degli obiettivi;**
- **Elaborazione e redazione del Piano;**
- **Consultazione e adozione/approvazione;**
- **Attuazione, gestione e monitoraggio.**

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della variante al PRG del Comune di Casalbordino ha preso in considerazione tutti questi aspetti e operativamente, in coerenza con le direttive per le modalità di stesura del PRG, è stato articolato nelle seguenti fasi:

- Elaborazione del Rapporto preliminare;
- Acquisizione del parere positivo di compatibilità ambientale della Commissione delle ACA;
- Stesura del Rapporto Ambientale;
- Messa a disposizione del Rapporto Ambientale;
- Attività di ascolto e concertazione;
- Approvazione degli esiti della concertazione;
- Adozione del Rapporto Ambientale e del PRG.

Il Rapporto preliminare ha individuato le componenti ambientali, antropiche e socio-economiche sulle quali la variante al PRG in maniera può provocare degli effetti indotti. Queste componenti sono quindi state descritte nella loro situazione attuale utilizzando i dati provenienti dal Quadro Conoscitivo ed integrandoli con informazioni rese disponibili dagli uffici comunali ed altri enti pubblici.

L'esercizio compiuto ha permesso di comprendere in maniera sistematica le criticità presenti sul territorio, individuando in particolare quelle sulle quali è più urgente intervenire. L'analisi ha permesso di evidenziare i punti di forza e di debolezza, le opportunità ed i rischi del territorio e del sistema socio-economico.

Le componenti ambientali prese in esame sono le seguenti:

- Aria
- Fattori climatici
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità, Flora e Fauna
- Patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico
- Popolazione
- Sistema socio-economico
- Agenti fisici

Il Rapporto Ambientale invece ha raccolto i risultati e le valutazioni delle azioni di Piano relativamente ai principi di sostenibilità europea ed agli obiettivi stabiliti dalla pianificazione sovra-ordinata:

- ha illustrato gli obiettivi principali e le azioni proposte dal Piano;
- ha individuato le possibili interferenze negative delle previsioni di Piano sulle diverse porzioni di territorio;
- ha previsto le misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano;
- ha verificato l'efficacia delle stesse nel tempo (monitoraggio).

Questo documento ha quindi lo scopo di illustrare in maniera chiara e sintetica, in maniera non tecnica, tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza delle attività di elaborazione del Piano stesso.

2 Sintesi delle criticità ambientali

L'analisi del Quadro Conoscitivo sullo stato dell'ambiente del territorio di Casalbordino ha evidenziato le problematiche ambientali a cui il Piano dovrà dare delle risposte.

Si riportano ora a seconda degli indicatori scelti le principali problematiche riscontrate:

ARIA

- l'inquinamento da traffico veicolare: l'inquinamento dell'aria può coinvolgere alcune aree nei pressi dell'autostrada A14 e nei punti di grande affluenza della Statale Ex-364, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi quando il turismo aumenta ;
- l'inquinamento di attività produttive fuori zona, con potenziali rischi per l'ambiente e la salute umana.

FATTORI CLIMATICI

- Non emergono elementi di criticità.

ACQUA

Acque superficiali

- il peggioramento della qualità delle acque superficiali;
- il progressivo impoverimento dell'attività biologica animale e vegetale;
- la progressiva erosione della costa.

Acque sotterranee

- non emergono particolari criticità.

Consumi idrici, acque pubbliche e acque erogate

- consumi elevati di acqua pubblica;
- perdite puntuali di acqua a causa di falle nel sistema dei canali di acquedotto;
- serbatoi sottodimensionati, specie nel periodo di maggior afflusso turistico.

Acque reflue

- mancanza della rete di smaltimento acque reflue nella zona produttiva;
- mancanza di collegamento alla rete fognaria o fosse biologiche di alcuni edifici isolati.

SUOLO E SOTTOSUOLO

- la presenza di aree inquinanti in aree non idonee.

BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA

- Interruzione di parte dei corridoi verdi utili per il mantenimento delle specie autoctone di flora e fauna presenti nelle aree SIC e lungo i corsi dei fiumi;
- insufficienza di elementi di mitigazione ambientale
- degrado dei parchi e giardini pubblici

PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO

- progressivo impoverimento dell'identità del Centro Antico, con conseguente abbandono degli edifici di valore storico, architettonico e paesaggistico;
- mancanza di una pianificazione generale del Recupero del Centro Antico;
- mancanza di servizi atti allo sviluppo e mantenimento del patrimonio culturale;
- mancanza di una rete di conoscenza e valorizzazione delle presenze archeologiche;
- congestionamento del fronte mare;

- mancanza di servizi turistici nell'area dei Miracoli;
- mancanza di un piano di sviluppo per la valorizzazione della Basilica dei Miracoli;
- degrado degli edifici rurali e produttivi diffusi nel territorio.

POPOLAZIONE

- aumento del tasso di disoccupazione;
- diminuzione demografica.

SISTEMA SOCIO ECONOMICO

- mancanza di una rete di informazione e di connessione tra aziende agricole;
- conflitti funzionali tra i luoghi della residenza e quelli della mobilità (Via dei Tigli, Lido, Ex 364 ecc);
- non esistono piste ciclabili;
- mancanza di connessione tra i servizi del comune, Casalbordino i Miracoli e il Lido rimangono disconnessi;
- reti tecnologiche non adeguate all'area produttiva;
- sottodimensionamento delle reti tecnologiche rispetto al periodo di maggiore afflusso turistico;
- attività turistiche poco sviluppate;
- mancanza di connessione nel territorio tra punti di valenza ambientale, architettonica e archeologica per il turismo;
- mancanza di una vera e propria informazione, che possa raggiungere il turismo nazionale e internazionale.

RIFIUTI

- percentuale di raccolta rifiuti differenziati al di sotto dei valori previsti dalla legge;
- percentuale di RSU elevata.

AGENTI FISICI

Radiazioni non ionizzanti

- si pone l'attenzione sull'elettrodotto presente e sulle sue fasce di influenza.

Rumore

- mancanza di un piano acustico;
- inquinamento acustico legato alla ferrovia e alle strade con traffico elevato.

Inquinamento luminoso

- presenza di elementi illuminanti non consoni alle normative attuali sull'inquinamento luminoso .

Energia

- incremento dei consumi energetici.

3 Valutazione degli obiettivi e valutazione di coerenza

Gli obiettivi di sostenibilità hanno rappresentato la base per lo sviluppo del Piano coerentemente con l'approccio metodologico adottato.

Le indagini e la formazione del quadro conoscitivo del Piano sono state svolte sempre tenendo conto delle seguenti domande:

- **quali sono i principali fattori che determinano, da soli o insieme, le criticità ambientali?**
- **quali criticità rappresentano situazioni di rischio e vanno considerate in sede di pianificazione?**

Il Piano è arrivato ad una proposta generale tale da voler ridurre gli effetti delle criticità emerse.

Gli obiettivi sono stati quindi ordinati secondo le cinque aree tematiche attraverso le quali è possibile descrivere la molteplicità delle problematiche di un territorio:

- **I luoghi della residenza (LR)**
- **I luoghi della centralità (LC)**
- **I luoghi della produzione (LP)**
- **I luoghi del verde (LV)**
- **I luoghi della mobilità (M)**

Successivamente gli obiettivi generali sono stati divisi in obiettivi specifici per ogni Luogo.

01 I LUOGHI DELLA RESIDENZA

a. Tutela e degli aspetti storico-culturali

- favorire la tutela e la riqualificazione del centro storico, del Lido e dei Miracoli
- incentivare il recupero del patrimonio urbano e rurale degradato
- tutelare gli edifici ed elementi di valore storico, architettonico e paesaggistico

b. Rafforzamento dell'immagine urbana

- definire gli interventi di riconversione e recupero degli spazi pubblici e degli edifici degradati
- controllare i fenomeni di dispersione

c. Contenimento del consumo di suolo

- definire le aree per lo sviluppo residenziale come completamento della città
- limitare il consumo di territorio

d. Riduzione degli inquinanti

- migliorare la qualità abitativa limitando i conflitti funzionali con i luoghi della mobilità
- ridurre la produzione di RSU e aumentare il riciclo dei rifiuti differenziati
- migliorare le prestazioni energetiche degli edifici

02 I LUOGHI DELLA CENTRALITÀ

a. Potenziamento e riqualificazione dei luoghi della centralità

- definire gli interventi di riconversione e recupero degli spazi pubblici e degli edifici degradati
- controllare i fenomeni di dispersione
- definire le aree strategiche per lo sviluppo di servizi necessari alla città
- prevedere interventi rivolti alla connessione dei servizi alla città e il territorio

b. Riduzione delle emissioni inquinanti

- miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici

03 I LUOGHI DELLA PRODUZIONE

a. Miglioramento delle aree produttive

- garantire una corretta dotazione di servizi, opere e infrastrutture
- definire interventi per ridurre i conflitti visivi e funzionali sulla città e il territorio

b. Contenimento del consumo di suolo

- definire gli interventi di riconversione e recupero degli spazi e degli edifici degradati
- limitare l'espansione delle aree produttive alle sole necessità di ampliamento e riclassificazione di zone esistenti
- controllare i fenomeni di dispersione

c. Riduzione degli inquinanti

- contenere le emissioni inquinanti
- ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente

04 I LUOGHI DEL VERDE

a. Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e delle attività agricole

- tutelare le attività agricole e i suoli ad alta vocazione agricola
- salvaguardare gli aspetti storico-culturali delle attività agricole tradizionali
- salvaguardia delle vie panoramiche e dei coni ottici preferenziali

b. Contenimento del consumo di suolo e riqualifica del suolo degradato

- riqualificare gli edifici degradati del paesaggio agrario
- riqualificare le aree degradate a minor vocazione agricola

c. Tutela dell'assetto idraulico del territorio

- tutelare i processi naturali, gli equilibri idraulici e idrogeologici ed ecologici del territorio
- prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali

d. Riduzione delle emissioni inquinanti

- bloccare gli interventi connessi a potenziali fenomeni di inquinamento del territorio
- individuare aree idonee per lo sviluppo dell'energia pulita

e. Tutela e valorizzazione del paesaggio naturale

- costruire una rete ecologica territoriale
- valorizzare e tutelare le aree verdi di valore ambientale e naturalistico
- sensibilizzare i cittadini alle problematiche ambientali

f. Tutela e valorizzazione delle aree archeologiche e tratturali

- Salvaguardia delle aree tratturali e delle aree archeologiche

05 I LUOGHI DELLA MOBILITA'

a. Migliore relazione tra mobilità e qualità urbana ed ambientale

- definire le opere di mitigazione tra i luoghi della mobilità e i luoghi della residenza e della produzione
- gerarchizzazione della mobilità esistente
- riqualificare le strade degradate e ridefinire delle sezioni stradali con marciapiedi, piste ciclabili, punti di sosta ecc

b. Definire nuovi interventi sull'assetto generale della mobilità

- definire una rete ciclo-pedonale
- definizione dei nodi di interscambio e relativi servizi connessi
- definire gli sviluppi delle nuove strade e dei parcheggi

In coerenza con i principi generali di sostenibilità il Piano ha confrontato gli obiettivi specifici con gli obiettivi degli strumenti normativi sovraordinati (valutazione di coerenza esterna) sotto riportati:

- LA DIRETTIVA COMUNITARIA
- il QRR
- il PTCP
- VIA VERDE

La valutazione ha espresso la coerenza tra gli obiettivi individuati dal Piano e gli obiettivi enunciati dagli strumenti normativi sovraordinati.

4 Valutazione delle alternative definizione delle scelte di Piano

Il Piano ha sia dato delle risposte alle criticità emerse durante il rapporto sull'ambiente e sia ha formulato dei veri e propri obiettivi di sostenibilità per lo sviluppo futuro dell'assetto della città e del territorio.

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- I nuclei urbani;
- Il patrimonio edilizio di valore;
- I Centri Civici;
- Assetto della mobilità;
- I servizi;
- Il produttivo diffuso;
- Paesaggio agrario e paesaggio naturale.

I nuclei Urbani

L'alternativa sostenibile individuata nel corso della redazione del Piano è una proposta per consolidare i nuclei esistenti del borgo di Casalbordino e dei Miracoli, sfruttando i vuoti esistenti che perimetrano i nuclei e progettando queste aree in maniera unitaria, integrando alla residenza il progetto degli spazi verdi, dei parcheggi, delle piazze e delle aree di aggregazione per la popolazione.

Il patrimonio edilizio di valore;

L'alternativa sostenibile individuata nel corso della redazione del Piano è una proposta di recupero dell'apparato costruttivo architettonico del centro antico e del sistema puntuale degli edifici rurali sparse.

Lo studio urbano elaborato per il Piano propone uno scenario di progetto costituito da:

- un primo intervento di riqualificazione del Centro Antico, attraverso interventi di recupero delle aree e degli immobili degradati con il reinserimento delle attività residenziali, commerciali, sociali e culturali ripristinando i caratteri originari degli edifici ed eliminando le incongruenze sugli stessi;
- un secondo intervento incentrato sulla incentivazione del turismo residenziale per le seconde case;
- un terzo intervento di recupero per quegli edifici di valore storico, architettonico e paesaggistico, che sono sparsi nel territorio, non più necessari alle esigenze delle aziende agricole e quindi utilizzabili per fini agro-turistici.

I Centri Civici

L'alternativa sostenibile individuata nel corso della redazione del Piano è una proposta per valorizzare e incentivare lo sviluppo dei centri civici come punti magnetici per la ricettività e la vita collettiva nel territorio.

Le alternative di Piano si basano sui seguenti obiettivi:

- completamento dell'immagine urbana dei nuclei nel territorio;
- recupero dei manufatti abbandonati;
- riqualificare le parti degradate e dotare le aree di servizi necessari allo sviluppo agriturismo dei centri civici;
- promozione del turismo rurale legato alla scoperta del territorio agrario;

Si sono indicate quindi quelle aree che fungono già da punti di aggregazione nel territorio, che mancano però di quei servizi utili ad aumentare la qualità del nucleo.

Si è quindi deciso di perimetrare queste aree come centri civici con delle proprie identità indicando operazioni mirate rivolte al recupero degli edifici, al completamento degli stessi e incentivando la dotazione di servizi pronti ad accogliere nuove realtà turistiche (agriturismi, B&B). Lo scopo è dare loro la possibilità di divenire dei poli magnetici per l'assetto del territorio.

I centri civici individuati sono:

- Contrada Verdugia
- Contrada Leoni
- Via Piana del Lago
- Via Tavoleto

Assetto della mobilità

L'alternativa sostenibile individuata nel corso della redazione del Piano è di dare una gerarchia alle strade, declassando quelle strade che non riescono a avere le prestazioni tecniche che la loro funzione esige, e sostituendo la funzione di queste con quei tratti stradali esistenti che possono essere potenziati o con tratti di nuova costruzione.

I principali interventi individuati dal Piano possono essere così sintetizzati:

- costituire una nuova strada che alleggerisca dal traffico pesante e intercomunale Viale dei Tigli, riconsegnando a quest'ultimo la destinazione d'uso di "locale" e pedonale;
- razionalizzazione della rete veicolare esistente e miglioramento della rete esistente con marciapiedi, punti di sosta, verde di mitigazione;
- trasformare i tre nuclei urbani in "isole ambientali" all'interno delle quali sia possibile realizzare un sistema di viabilità lenta e mista con i flussi ciclo pedonali;
- ridisegnare e riqualificare la viabilità del Lido, affidando la funzione di boulevard pedonale al lungo mare, e concentrando la presenza di flusso automobilistico e parcheggi nella parte retrostante della ferrovia;
- creare una rete ciclo pedonale urbana e territoriale, di supporto alla Via Verde, per la formazione di una rete di attraversamento e connessione su tutto il territorio che possa mettere in relazione i vari ambiti e servizi urbani (Stazione ferroviaria, strutture scolastiche, strutture sportive ecc.) con i principali luoghi di interesse. In questo modo vengono favoriti oltre agli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro anche quelli legati ad attività di svago, sportive e ricreative all'aria aperta,
- dotare i nuclei urbani di parcheggi e punti di scambio.

I servizi

L'alternativa sostenibile individuata nel corso della redazione del Piano è di riqualificare i luoghi delle centralità, collegandoli in una "rete" urbana, per un loro maggiore sviluppo e qualità urbana.

Le tre aree su cui il Piano intende intervenire sono:

- Il parco polifunzionale delle scuole;
- Il parco delle basiliche e i servizi turistici e commerciali annessi;
- Il progetto turistico-ambientale del Lido.

Il produttivo diffuso

Le alternative che il Piano può prevedere sono di due tipi:

- La prima si basa sullo spostamento di tutte le attività produttive esistenti in aree improprie verso l'area individuata dal PTAP come area industriale. Questa alternativa però risulterebbe non perseguibile perchè l'area attualmente presente dovrebbe essere almeno raddoppiata con una grossa percentuale di SAU in riduzione, e perchè le aree eventualmente liberate dal produttivo diffuso, difficilmente potranno essere riconvertite in suolo agricolo;
- La seconda invece prende invece in considerazione il fatto che gli edifici possano essere riqualificati e migliorati sulla base di parametri di inquinamento, e di qualità ambientale con opere di mitigazione, riconfigurazione degli spazi esterni, incremento di dotazioni tecnologiche coerenti con il contesto in cui si trovano le attività ecc.

Paesaggio agrario e paesaggio naturale

L'alternativa sostenibile individuata nel corso della redazione del Piano è di ripartire da questi valori e farli ricadere in un disegno generale, rigenerandoli e valorizzandoli come elementi fondatori dell'identità di Casalbordino e dei suoi abitanti.

Se per il paesaggio agrario le azioni sono improntate a una salvaguardia dei diversi ambiti paesaggistici; i corridoi verdi vengono visti come elementi da valorizzare e ampliare, per un maggiore rapporto ambientale tra le parti distanti del territorio; la fascia costiera invece, viene definitivamente indicata come area da riqualificare.

5 La valutazione delle azioni

Si riportano le azioni che il Piano ha definito per ogni Luogo:

Luoghi della residenza (LR)

Azioni:

1. Riqualificazione e riconversione del tessuto edilizio degradato per garantire una maggiore fruizione, maggiore qualità urbana e dotazione di nuovi servizi;
2. Riqualificazione del tessuto urbano dei nuclei urbani e dei nuclei rurali attraverso operazioni mirate nel rispetto della struttura urbana esistente e in coerenza con i caratteri tipologici e costruttivi del contesto insediativo;
3. Salvaguardia e recupero degli edifici di valore storico, architettonico e paesaggistico attraverso operazioni mirate rivolte all'eliminazione delle incongruenze e alla valorizzazione degli stessi;
4. Definire le aree preferenziali per lo sviluppo residenziale a completamento dei nuclei urbani, e dei nuclei rurali controllando eventuali fenomeni di dispersione e limitando il consumo di suolo indiscriminato;
5. Migliorare la qualità abitativa razionalizzando e gerarchizzando la viabilità andando a definire gli spazi per opere di mitigazione e formando delle isole ambientali;
6. Miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente e sensibilizzare i cittadini per abbattere le soglie alte di produzione di rifiuti solidi urbani.

Elaborati grafici di riferimento

TAV. C1_02 Assetto delle aree urbane extra-urbane

TAV. C1_02_01 Assetto delle aree urbane: Casalbordino - Miracoli

TAV. C1_02_02 Assetto delle aree urbane: Centri Civici

TAV. C1_02_03 Assetto delle aree urbane: Lido

Normativa di riferimento (NTA)

Artt. 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116

Luoghi della centralità (LC)

Azioni:

1. Riqualificazione e riconversione degli edifici e del tessuto urbano degradato favorendo interventi di elevata qualità urbana che seguono criteri di sostenibilità e di buona dotazione di servizi con lo scopo di rafforzare le connessioni tra le diverse centralità della città e del territorio e consolidare i poli esistenti;
2. Definire gli ambiti di intervento del Parco Urbano delle scuole valorizzando le funzioni esistenti (polo delle scuole, aree verdi) e dotando l'area di servizi di supporto alle funzioni esistenti
3. Realizzazione del Parco dei Miracoli e dei servizi di supporto al turismo religioso dotando l'area di nuovi edifici ricettivi, parcheggi e spazi pubblici riconfigurando l'area prospiciente la statale 364 con un parco urbano;
4. Riqualificazione del Lido con interventi di mitigazione ambientale definendo le aree e gli spazi su cui intervenire in maniera puntuale e dotando lo stesso con parcheggi e strutture ricettive a basso impatto ambientale;
5. Miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente attraverso interventi mirati nel rispetto del contesto su cui ricadono gli edifici.

Elaborati grafici di riferimento

TAV. C1_02 Assetto delle aree urbane extra-urbane

TAV. C1_02_01 Assetto delle aree urbane: Casalbordino - Miracoli

TAV. C1_02_02 Assetto delle aree urbane: Centri Civici

TAV. C1_02_03 Assetto delle aree urbane: Lido

TAV. C1_06 Standards

Normativa di riferimento (NTA)

Artt. 129, 130, 131, 132, 133

Luoghi della produzione (LP)

Azioni:

1. Miglioramento della qualità ambientale migliorando i luoghi della produzione e definendo le opere di mitigazione ambientale verso le zone limitrofe attraverso barriere verdi e limitando l'impatto ambientale al minimo;
2. Riqualificazione degli edifici produttivi dismessi e degli spazi esterni attuando anche interventi che prevedono diverse destinazioni d'uso compatibili con i luoghi della residenza o dei luoghi del verde;
3. Definire gli ambiti di sviluppo insediativo a supporto dell'area industriale esistente, riclassificando le zone esistenti e garantendo la dotazione di aree per servizi, opere di urbanizzazione e servizi pubblici o di uso pubblico nonché opere di mitigazione ambientale;
4. Migliorare la qualità ambientale rinaturalizzando le aree non più utilizzate a fini produttivi (ex-cava, ex- discarica, indietreggiamento dei manufatti della fabbrica a rischi incidenti);
5. Ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente con controlli e opere di salvaguardia adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

Elaborati grafici di riferimento

TAV. C1_02 Assetto delle aree urbane extra-urbane

TAV. C1_02_01 Assetto delle aree urbane: Casalbordino - Miracoli

TAV. C1_02_02 Assetto delle aree urbane: Centri Civici

TAV. C1_02_03 Assetto delle aree urbane: Lido

Normativa di riferimento (NTA)

Artt. 117, 118, 119, 129, 121, 122, 123

Luoghi del verde (LV)

1. Tutela del paesaggio agrario, dei terreni ad alta vocazione agricola, della struttura dei campi aperti e degli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali con la promozione delle attività agro-turistiche;
2. Salvaguardia delle vie panoramiche, dei punti panoramici e dei coni preferenziali verso i luoghi di valore storico, architettonico e ambientale;
3. Salvaguardia e recupero degli edifici di valore storico, architettonico e paesaggistico;
4. Recupero, riqualificazione ed eliminazione degli elementi di degrado degli edifici rurali residenziali attraverso meccanismi di credito edilizio, e possibilità di limitati ampliamenti dei contesti di edificazione diffusa coerenti alle potenzialità edificatorie definite dal Piano;
5. Tutela dell'assetto idraulico, idrogeologico ed ecologico del territorio, limitando la costruzione alle sole aree definite dal Piano come aree idonee e intervenendo lì dove il territorio presenta situazioni di fragilità e rischio;
6. Incentivazione dello spostamento delle attività in zone improprie attraverso meccanismi di premialità e/o incentivazione delle opere di mitigazione ambientale e recupero degli edifici esistenti secondo caratteri rispettosi dei contesti di appartenenza e delle soglie di inquinamento;
7. Salvaguardia ed implementazione della rete ambientale costituita dai corridoi verdi e dalla spiaggia attraverso opere che conservano, rinaturalizzano le parti degradate e recuperano le situazioni di fragilità (Es: arretramento della linea di costa);
8. Recupero e rinaturalizzazione delle parti degradate del territorio (area ex-cava, area ex-discardica) e delle aree a scarsa vocazione agricola;
9. Implementare una rete ciclo-pedonale a scala urbana e territoriale, a supporto della Via Verde, promuovendo la formazione di parchi territoriali lungo i fiumi principali dell'Osento e del Sinello;
10. Sensibilizzazione dei cittadini attraverso "forum" alla conoscenza, sulle problematiche e sulle trasformazioni che riguardano l'assetto del territorio e delle problematiche ambientali;
11. Tutela e salvaguardia delle aree archeologiche e tratturali.

Elaborati grafici di riferimento

TAV. C1_02 Assetto delle aree urbane extra-urbane

TAV. C1_02_01 Assetto delle aree urbane: Casalbordino - Miracoli

TAV. C1_02_02 Assetto delle aree urbane: Centri Civici

TAV. C1_02_03 Assetto delle aree urbane: Lido

Normativa di riferimento (NTA)

Artt. 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142

Luoghi della mobilità (LM)

1. Costituire una nuova strada che alleggerisca dal traffico pesante e intercomunale Viale dei Tigli, riconsegnando a quest'ultimo la destinazione d'uso di "locale" e pedonale;
2. razionalizzare la rete veicolare esistente e miglioramento della rete esistente con marciapiedi, punti di sosta, verde di mitigazione;
3. trasformare i tre nuclei urbani in "isole ambientali" all'interno delle quali sia possibile realizzare un sistema di viabilità lenta e mista con i flussi ciclo pedonali;
4. ridisegnare e riqualificare la viabilità del Lido, affidando la funzione di boulevard pedonale al lungo mare, e concentrando la presenza di flusso automobilistico e parcheggi nella parte retrostante della ferrovia;
5. creare una rete ciclo pedonale urbana e territoriale, di supporto alla Via Verde, per la formazione di una rete di attraversamento e connessione su tutto il territorio che possa mettere in relazione i vari ambiti e servizi urbani (Stazione ferroviaria, strutture scolastiche, strutture sportive ecc.) con i principali luoghi di interesse. In questo modo vengono favoriti oltre agli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro anche quelli legati ad attività di svago, sportive e ricreative all'aria aperta;
6. dotare i nuclei urbani di parcheggi e punti di scambio per lo spostamento urbano e territoriale.

Elaborati grafici di riferimento

TAV. C1_03 Interventi sulla viabilità: Casalbordino - Miracoli

TAV. C1_04 Interventi sulla viabilità: Lido

TAV. C1_05 Interventi sulle vie ciclabili

Normativa di riferimento (NTA)

Artt. 124, 125, 126, 127, 128

Dopo aver confrontato esaminato le azioni proposte e gli obiettivi specifici (valutazione di coerenza interna) il Piano ha valutato gli effetti di ciascuna azione rispetto alle criticità ambientali individuate di cui al punto 2.

Da tale confronto è risultato che le azioni causano, per la maggior parte degli indicatori, degli effetti positivi, mentre, per i restanti casi, gli effetti si ritengono neutri tanto da non arrecare ulteriori effetti negativi sull'ambiente.

6 Il monitoraggio

Il Piano ha individuato nel monitoraggio il mezzo utile a :

- fornire informazioni per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano;
- permettere di individuare misure correttive qualora si rendessero necessarie.

In relazione con le problematiche riscontrate durante lo studio, il Piano ha scelto i seguenti indicatori divisi nelle cinque tematiche:

1. Indicatori dell'agricoltura (IA);
2. Indicatori dell'ambiente urbano (IAU);
3. Indicatori della mobilità (IM);
4. Indicatori delle risorse naturali (IRN);
5. Indicatori dell'energia (IE).

1. Indicatori dell'Agricoltura (IA)

- (IA01): Rapporto Superficie Agricola Utilizzata/Superficie Totale Comunale
- (IA02): Superficie adibita all'agricoltura biologica
- (IA03): Numero di aziende agricole che applicano l'agricoltura biologica

2. Indicatori dell'Ambiente Urbano (IAU)

- (IAU01): Aree destinate a verde pubblico rispetto al totale dell'area urbanizzata
- (IAU02): Aree riqualficate per una fruizione pubblica o a verde pubblico
- (IAU03): Percentuale di edifici degradati recuperati per fini turistici, agro turistici e ambientali

3. Indicatori della Mobilità (IM)

- (IM01): Percentuale di aree soggette a traffico limitato rispetto al totale dell'area urbana di riferimento
- (IM02): Percentuale di persone servite dai trasporti pubblici locali rispetto al numero totale degli abitanti
- (IM03): Lunghezza dei filari lungo le strade
- (IM04): Lunghezza delle barriere fonoassorbenti
- (IM05): Lunghezza delle piste ciclabili e ciclo-pedonali
- (IM06): Lunghezza delle strade da riqualficate

4. Indicatori delle risorse naturali (IRN)

- (IRN01): Superficie occupata dalle risorse naturali, (boschi, corridoi verdi, prati stabili ecc) rispetto alla superficie territoriale comunale
- (IRN02): Superficie di spiaggia detratta dal mare
- (IRN03): Superfici rinaturalizzate artificialmente
- (IRN04): Sviluppo dei sistemi lineari di mitigazione sui fronti principali, lungo le strade (siepi, filari di alberi)

5. Indicatori dell'energia (IE)

- (IE01): Percentuale di produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto al totale dell'energia consumata
- (IE02): Percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata rispetto al totale di rifiuti prodotti

gcarchitetti
Via Giulio Ceradini 24
20129 Milano
CG + 39 3285571432 BC + 39 3484916043
info@gcarchitetti.com
www.gcarchitetti.com